

Data

lunedì 25.09.2017

la Repubblica FIRENZE

Estratto da Pagina:

I-III

L'occupazione

Alle aziende 400 euro per uno stagista

La Camera di commercio stanZIA 400 mila euro per invogliare le imprese ad aprire le porte ai 15 mila studenti delle superiori che devono fare le ore di alternanza scuola-lavoro. Su 138 mila ditte solo 111 sono ora sul registro

VALERIA STRAMBI

OSPITARE gli studenti nella propria azienda d'ora in poi diventerà un vero affare. Dal fornaio al ceramista, dal metalmeccanico al parucchiere, da chi ha un negozio di scarpe a chi uno di divani, ma anche i gestori delle librerie o delle agenzie di viaggio: chiunque si candidi ad accogliere per alcuni mesi uno o più giovani che frequentano le scuole superiori potrà ricevere fino a 1.300 euro. È l'ultima trovata della Camera di Commercio di Firenze, che punta così a convincere le imprese dell'area metropolitana a iscriversi al portale dell'alternanza scuola-lavoro e ad attivare percorsi educativi con i licei e gli istituti tecnici e professionali fiorentini. Basti pensare che a oggi, su un totale di oltre 138 mila

aziende presenti sul territorio, sono soltanto 111 quelle che hanno dato pubblica disponibilità a ospitare i ragazzi. Con conseguente difficoltà delle scuole, che non sanno più cosa inventarsi o dove andare a "pescare" imprenditori pronti a spiegare il mestiere agli almeno 15 mila studenti di terza, quarta e quinta superiore che ogni anno devono "consumare" le ore di alternanza.

Ma come si fa a ricevere il bonus? «Basta iscriversi gratuitamente al registro nazionale dell'alternanza scuola-lavoro, avere sede legale o operativa a Firenze e avviare il percorso entro l'anno o averlo già fatto dopo il 23 maggio 2017 - spiega Leonardo Bassilichi, presidente della Camera di Commercio fiorentina, che venerdì prossimo alla Fortezza da Basso (ore 10-12) lancerà l'iniziativa

dal palco di Didacta (la fiera sul mondo della scuola) insieme al sottosegretario all'Istruzione Gabriele Toccafondi - Ogni impresa potrà ottenere un contributo di 400 euro se ospita uno studente, 800 euro per due studenti, mille euro per tre o più studenti. Un aggiuntivo importo di 100 euro a studente verrà erogato in caso di studenti disabili, fino a un massimo di tre».

Il budget a disposizione supera i 400 mila euro complessivi, che serviranno a dare un aiuto concreto soprattutto alle piccole e medie imprese, magari interessate a formare giovani ma con poche risorse a disposizione: «Questo contributo servirà come rimborso per i tutor che dovranno seguire i ragazzi oppure potrà essere usato per coprire spese extra - osserva il sottosegretario Toccafondi - ci aspettiamo una grande partecipazione da tutte quelle imprese a gestione familiare o con pochi dipendenti che fino a oggi avevano una difficoltà oggettiva nell'ospitare i ragazzi. L'obiettivo è passare dalle attuali 100 imprese ad alcune migliaia entro la fine dell'anno». E se Firenze, insieme ad altre città d'Italia (prime tra tutte Avellino e Mestre) ha raccolto la sfida cercando di far decollare l'alternanza scuola-lavoro anche attraverso incentivi economici, non lo stesso si può dire del resto della Toscana: «In tutta la regione mi risulta che Firenze sia stata l'unica a prevedere il voucher - aggiunge Toccafondi - trovo che sia incomprensibile. Tutti insieme dobbiamo impegnarci ad assottigliare la distanza tra mondo della scuola e del lavoro».

OPERAZIONE REPERATA



IL BUDGET

La Camera di commercio mette a disposizione del progetto circa 400 mila euro. Nelle intenzioni del suo presidente Leonardo Bassilichi (sopra) in questo modo si dovrebbe allargare la platea di aziende che aprono le porte degli stage agli studenti delle superiori impegnati nell'alternanza scuola-lavoro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.